



**Al Direttore Generale
dell'USR TOSCANA
Dott. Ernesto Pellecchia**

**Al Dirigente dell'Ufficio VI
dell'AT della Provincia di Arezzo
Dott. Lorenzo Pierazzi**

**Al Segretario Generale
della FLC CGIL TOSCANA
Pasquale Cuomo**

**Ai Dirigenti Scolastici
della Provincia di Arezzo**

Oggetto: “il sacrificabile” personale ATA della provincia di Arezzo – La grave carenza di personale ATA nella provincia di Arezzo – Richiesta di urgente revisione dei contingenti

La scrivente O.S. Provinciale intende esprimere profonda preoccupazione e viva indignazione in merito all’assegnazione dei contingenti di personale ATA per l’anno scolastico 2025/2026 nella provincia di Arezzo, giudicati gravemente insufficienti e inadeguati a garantire il regolare funzionamento delle istituzioni scolastiche del territorio.

Il Ministero conferma la sua posizione, continuando a considerare il personale ATA come una risorsa di **serie B**, sacrificabile per garantire il regolare svolgimento dell’anno scolastico. Questa considerazione si traduce in una scarsa attenzione nel definire il contingente di personale da nominare in ruolo.

In base ai dati ufficiali, il contingente previsto per le immissioni in ruolo del personale ATA nella provincia di Arezzo è il seguente:

- Assistenti amministrativi: **20** assunzioni su 71 posti (circa 28,17%)
- Assistenti tecnici: **5** su 25 (20%)
- Collaboratori scolastici: **50** su 158 (circa 31,65%)
- Guardarobieri: **1** su 8 (12,5%)
- Cuochi: **1** su 5 (20%)

È evidente come la carenza di personale ATA rappresenti ormai un'emergenza insostenibile per il buon funzionamento delle scuole.

Inoltre, esprimiamo forte indignazione per l'inadeguata assegnazione dei posti in deroga alla nostra provincia, definita dall'USR Toscana su richiesta – peraltro contenuta e condizionata dai rigidi indirizzi regionali – dell'Ambito Territoriale di Arezzo.

L'insufficiente copertura del fabbisogno di personale ATA comporta gravi ripercussioni operative: rallentamenti negli adempimenti amministrativi, difficoltà nella gestione dei laboratori, ridotta assistenza agli alunni (inclusi quelli con disabilità), e un peggioramento della sorveglianza e della sicurezza negli edifici scolastici.

La scrivente Organizzazione Sindacale denuncia con fermezza la grave sproporzione e l'inaccettabile disparità nell'assegnazione dei posti in deroga ATA per l'anno scolastico 2025/26 nella provincia di Arezzo.

I dati parlano chiaro:

- Arezzo rappresenta il **9,63%** della **popolazione scolastica toscana** (42.073 alunni), con **2.288 alunni con disabilità**, di cui **1.115 in situazione di gravità** (art. 3 comma 3 L. 104/1992).
- Il territorio **conta 50 istituti e 257 plessi**, con una distribuzione capillare che richiede un significativo impegno organizzativo e logistico.

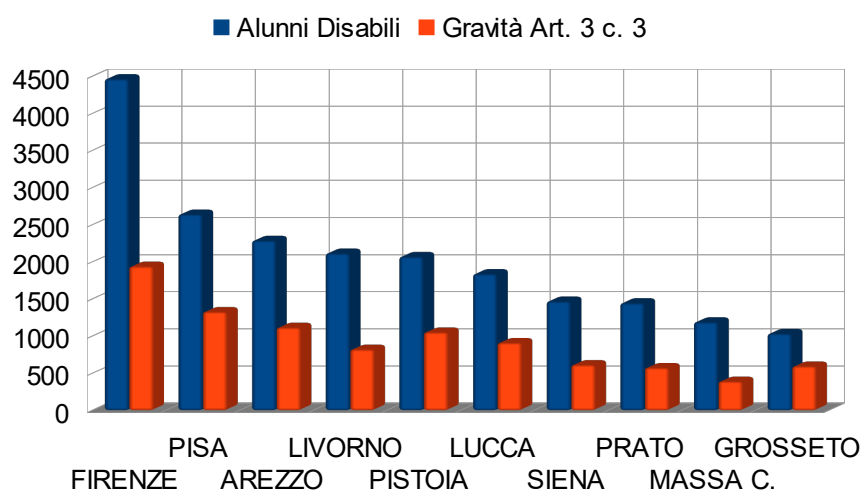
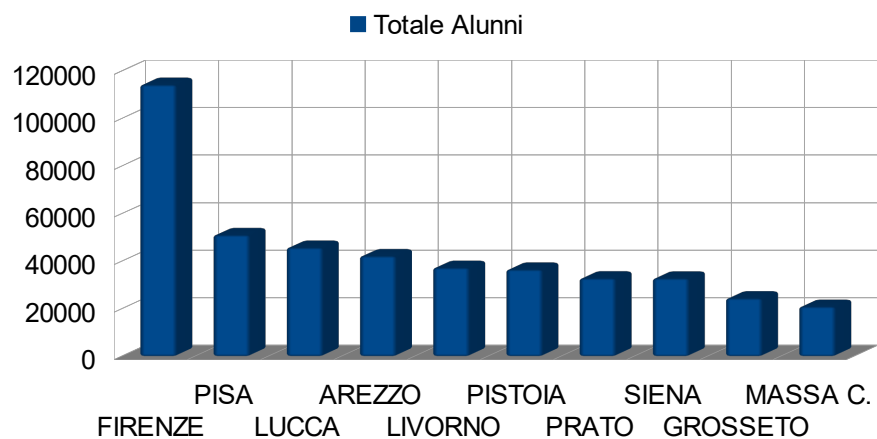
Nonostante ciò, le assegnazioni in deroga del personale ATA risultano gravemente insufficienti, non solo nella nostra provincia, ma anche a livello regionale, con **disparità evidenti rispetto ad altre province toscane**, che hanno ricevuto numeri sensibilmente più favorevoli.

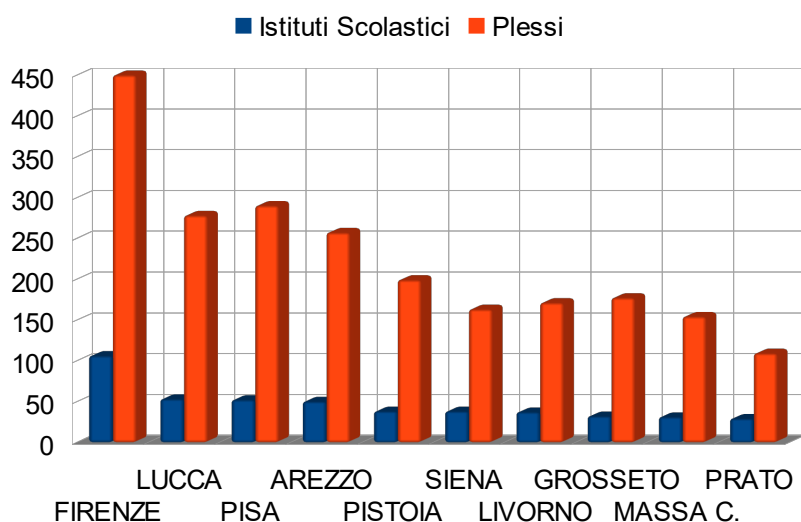
Arezzo ha ricevuto solo:

- Assistenti amministrativi: **11 unità**
- Assistenti tecnici: **11 unità**
- Collaboratori scolastici: **83 unità**

Di seguito alcuni importanti dati comparabili

Provincia	Totale Alunni	% Alunni	Alunni Disabili	Gravità Art. 3 c. 3	Istituti Scolastici	Plessi	Km ²
FIRENZE	114165	26,14	4465	1938	106	450	3514
PISA	50929	11,66	2641	1327	52	290	2448
LUCCA	45626	10,45	1837	910	53	278	1773
AREZZO	42073	9,63	2288	1115	50	257	3233
LIVORNO	37161	8,51	2115	821	37	171	1218
PISTOIA	36394	8,33	2070	1052	38	199	965
PRATO	32692	7,48	1445	573	29	109	365
SIENA	32684	7,48	1469	612	38	163	3821
GROSSETO	24288	5,56	1034	593	32	177	4504
MASSA C.	20775	4,76	1189	389	31	154	1157





Arezzo, con una superficie di 3.233 km² e una distribuzione capillare delle scuole in alcune vallate, deve coprire distanze significative tra le sedi centrali e i relativi plessi, rappresentando un impegno logistico non paragonabile a quello di province più compatte.

Una distribuzione che non tiene conto della reale complessità del territorio, del numero degli alunni – in particolare di quelli con disabilità – né delle esigenze organizzative delle scuole.

Confrontando questi dati con province che hanno percentuali simili o inferiori di alunni, disabili e plessi, emerge una chiara incongruenza. Ad esempio, **Grosseto**, con appena il **5,56%** della popolazione scolastica regionale e **meno alunni disabili**, riceve lo stesso numero di collaboratori scolastici (**83**). **Pisa**, con un'incidenza leggermente superiore (**11,66%**), ottiene invece **103** collaboratori scolastici e più personale nelle altre categorie.

Questa analisi conferma l'inappropriata assegnazione del personale in deroga alla nostra provincia, costringendo l'Ambito Territoriale di Arezzo a un complesso e certosino lavoro di distribuzione del personale tra le scuole, alimentando malcontento e difficoltà per le numerose esigenze che rimarranno inevase.

Le attuali percentuali di copertura del personale risultano **ampiamente insufficienti** rispetto al fabbisogno effettivo. Le carenze croniche determinano un **disservizio continuo**, che compromette il diritto all'istruzione, la sicurezza degli ambienti scolastici e la tutela delle fasce più fragili della popolazione studentesca.

La **disparità esistente** incide negativamente sul diritto allo studio e all'inclusione, aggrava il carico di lavoro del personale in servizio e abbassa gli standard di qualità e sicurezza nelle scuole della provincia di Arezzo.

È quindi urgente una revisione immediata dei criteri di ripartizione dei posti in deroga per il personale ATA, con un adeguato incremento delle assegnazioni alla provincia di Arezzo, coerente con i bisogni reali, certificati dai dati ufficiali.

L'equità e il diritto all'istruzione passano anche da scelte adeguate sul personale ATA: non sono lavoratori di serie B, e Arezzo non è una provincia di serie B.

Arezzo, 13/08/2025

La Segretaria Generale
FLC CGIL Arezzo
Luisa V. Attaguile

